



CIRCOLARE N. 47

30 LUGLIO 2013

INCONTRO CON IL MINISTRO

Ieri vi è stato un incontro con il Ministro dell'Interno Angelino Alfano durato alcune ore, che ci ha permesso di confrontarci sia su temi di carattere generale che su temi specifici del Ministero dell'Interno.

Abbiamo ritenuto opportuno spaziare su tutti i campi in quanto il Ministro è anche vice premier e, pertanto, abbiamo colto l'occasione per illustrare anche la situazione generale di malessere e di tensione in cui vive la pubblica amministrazione. Gli abbiamo rinnovato con fermezza la richiesta di riaprire la contrattazione perché i danni che i lavoratori pubblici subiranno dal prolungamento del blocco dei propri stipendi stanno diventando irreparabili e stanno rendendo difficile la stessa vita quotidiana delle proprie famiglie.

Il Ministro è stato particolarmente incisivo e concreto nell'affrontare i problemi che più specificatamente riguardano il Ministero dell'Interno. Ci ha assicurato che lui crede fermamente, anche per la sua esperienza di amministratore locale, nel ruolo delle Prefetture e, pertanto, ritiene che le loro funzioni non dovranno essere necessariamente legate a quello che accadrà a seguito del dibattito politico che sta investendo le province. Prefetture, Questure e Comandi dei Vigili del Fuoco sono presidi indispensabili per garantire la sicurezza, anche in senso lato, dei cittadini.

Abbiamo affrontato anche il tema del precariato in termini generali, ed il Ministro si è impegnato a risolvere definitivamente il problema dei lavoratori precari sia dello sportello unico che dell'ex AGES in maniera favorevole e definitiva. Su questa necessità c'è stata piena convergenza con la stessa amministrazione, rappresentata dal Capo di Gabinetto, che conserva anche l'interim del personale, Prefetto Luciana Lamorgese.

Inoltre, si è impegnato, su richiesta di tutte le organizzazioni sindacali, ad intervenire perché al Ministero dell'Interno venga concessa una deroga ai tagli degli organici. Il Ministro è infatti convinto che le delicate funzioni esercitate dagli Uffici periferici del Ministero non possano subire i tagli lineari previsti dalla spending review, senza una valutazione sull'impatto che tali riduzioni hanno sui livelli di efficienza dei servizi erogati ai cittadini.

Abbiamo richiesto, inoltre, che parte delle economie che si realizzeranno, possano essere utilizzate per incrementare i fondi di amministrazione, motivando economicamente i lavoratori rispetto alla sempre maggiore efficienza e funzionalità che gli si richiede, pur in assenza di ricambio a seguito del blocco del turn over. Su questo argomento abbiamo chiesto che le piante organiche vengano coperte sia attraverso l'assunzione dei precari, sia attraverso la mobilità, sia attraverso nuovi concorsi che permettano lo svecchiamento della nostra amministrazione.

In tale ottica, in considerazione anche delle difficoltà che stanno incontrando le forze di Polizia ad effettuare il necessario ricambio generazionale, abbiamo richiesto al Ministro di dare ulteriore attuazione alla previsione dell'art. 36 L.121/81, completando il lavoro portato quasi a termine da alcune commissioni di studio del fenomeno.